

**MOVIMPRESE
NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE
PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO
III° TRIMESTRE 2000**

34.500 IMPRESE IN PIU' TRA GIUGNO E SETTEMBRE.

Il risultato migliore rispetto ai corrispondenti trimestri, a partire dal 1993.

Roma, 31 ottobre 2000

Unioncamere ha divulgato oggi i dati relativi a Movimprese, la rilevazione periodica sulla natalità e la mortalità delle imprese italiane realizzata da InfoCamere sul Registro delle Imprese e disponibile all'indirizzo Internet www.infocamere.it.

Al netto del settore agricolo - i cui dati vengono forniti a parte - ammontano a 76.131 unità le imprese che nel III° trimestre da poco concluso si sono iscritte al Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio italiane. Le imprese cessate, nello stesso periodo, sono risultate pari a 41.642 unità; pertanto il saldo del trimestre è risultato positivo per 34.489 unità, determinando un tasso di crescita pari allo 0,75% (contro lo 0,65% del corrispondente trimestre dello scorso anno).

Come mostra il prospetto che segue, i risultati del trimestre da poco concluso, risultano i migliori dal 1993 (dall'anno, cioè, in cui la rilevazione ha assunto una cadenza trimestrale); infatti, a fronte di un volume di iscrizioni di poco inferiore a quello del corrispondente trimestre dello scorso anno, si è verificato il più basso volume di cessazioni dal 1993 e pertanto si è determinato il saldo attivo più elevato fra quelli dei corrispondenti trimestri degli ultimi otto anni. Rispetto al pur ottimo risultato dello scorso anno il saldo attivo è cresciuto di 5.508 unità in termini assoluti e del 19,0% in termini relativi.

Tabella 1

Serie storica trimestrale delle iscrizioni, delle cessazioni e dei saldi.

Risultati del III° trimestre	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Iscrizioni	53.464	57.601	64.167	69.670	67.387	72.206	77.557	76.131
Cessazioni	51.195	42.616	43.661	52.699	50.741	51.640	48.576	41.642
Saldo	2.269	14.985	20.496	16.971	16.646	20.566	28.981	34.489
Tasso di crescita	0,10	0,37	0,49	0,40	0,38	0,47	0,65	0,75

Come ha fatto notare il Presidente dell'Unioncamere Carlo Sangalli "Nell'anno in corso gli eccellenti risultati del III° trimestre si aggiungono a quelli altrettanto eccellenti del trimestre immediatamente precedente. Tutto ciò testimonia la grande vitalità del sistema imprenditoriale italiano, nonostante permangano molteplici difficoltà burocratiche. Una così radicata propensione al rischio d'impresa e la diffusione di cultura imprenditoriale che ne deriva, costituiscono forse il più prezioso patrimonio dell'economia italiana. Inoltre, la crescita numerica dei soggetti economici registrata nelle regioni meridionali è anche il segnale di significativi processi in atto per il superamento del lavoro sommerso: ora è necessario accompagnare queste imprese nel percorso di crescita, garantendo un habitat economico complessivamente favorevole e competitivo. "

LE DINAMICHE PER FORMA GIURIDICA. In forte crescita le società di capitale.

I dati del III° trimestre dell'anno corrente documentano in modo puntuale alcune dinamiche di lunga durata che caratterizzano il sistema delle imprese italiane.

La dinamica di maggior rilievo è costituita dal progressivo ridursi dell'incidenza delle Ditte individuali sullo stock complessivo delle imprese registrate - incidenza scesa nell'arco degli ultimi otto trimestri dal 54,6% al 53,2% e destinata nell'arco dei prossimi due anni ad

approssimarsi al valore del 50% - e dallo speculare accrescersi dell'incidenza delle imprese che adottano una qualche forma societaria (società di capitale, società di persone o altre forme societarie).

All'interno di tale complessiva dinamica emerge nel trimestre da poco concluso il forte movimento delle società di capitale (Spa e Srl): queste ultime, infatti, benchè abbiano determinato solo il 18,0% delle nuove iscrizioni (13.707 su un totale di 76.131 unità), grazie alla modesta incidenza delle cessazioni (3.130 su 41.642 unità cessate, pari al 7,5%), hanno contribuito a determinare con 10.577 unità il 38,7% del saldo complessivo.

Il secondo forte movimento che merita di essere presentato nelle sue puntuali dimensioni è rappresentato dall'elevato turn over delle Ditte individuali: altissimo il numero delle nuove iscrizioni (47.183 unità pari al 62,0% del totale), ma ancor più alto in termini relativi il numero delle cessazioni (32.152 unità pari al 77,2% del totale), di qui il relativamente modesto contributo al saldo attivo pari al 43,6% del totale, cioè di soli 4,9% punti percentuali superiore a quello delle società di capitale (che, come detto sopra, ammonta al 38,7%).

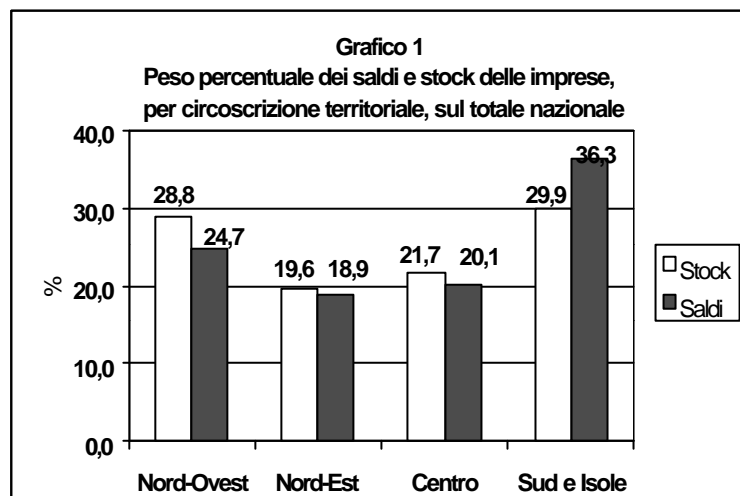
LE DINAMICHE PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE. Registrati nel Mezzogiorno i risultati migliori in termini assoluti e percentuali.

Nel III° trimestre del corrente anno, tutte le quattro grandi circoscrizioni territoriali hanno fatto registrare una notevole crescita delle imprese in termini assoluti; l'esame dei dati relativi mette in luce, però, andamenti diversi fra i quali fa spicco quello particolarmente positivo del Mezzogiorno. Infatti il Mezzogiorno da solo determina il 36,3% del saldo complessivo; saldo cui il Centro concorre con il 20,1%, il Nord Est con il 18,9% e il Nord Ovest con il 24,7%.

Per meglio apprezzare questi dati occorre ricordare che le imprese complessivamente registrate nel Sud sfiorano il 30% delle imprese italiane (29,9%); nel III° trimestre di quest'anno, pertanto, il valore

del flusso positivo netto registrato nel Sud è risultato superiore di 6,4 punti percentuali al valore dello stock (costituito dalle imprese registrate). Evidentemente lo stock, che misura la dimensione complessiva della struttura imprenditoriale di un territorio, si modifica nel tempo con una certa lentezza, mentre il saldo trimestrale misura invece una dimensione dinamica ed aiuta quindi ad individuare meglio la tendenza in atto. Questa tendenza per il Sud è tanto più

significativa se si considera che negli ultimi 13 trimestri il saldo positivo fatto registrare è stato sempre il più alto tra tutte le circoscrizioni geografiche (con la sola eccezione del II° trimestre del 1999 e del 2000). **Come ha notato il Presidente di Unioncamere "non si è in presenza di un arretramento delle altre tre circoscrizioni territoriali (nelle quali si registra comunque un maggior numero di imprese per abitante), quanto di un effettivo processo di crescita in atto nel Sud che sta cercando di colmare il differenziale rispetto al Centro-Nord per quello che riguarda la base imprenditoriale. Questo è il presupposto più concreto anche per arrivare a ridurre in maniera significativa la piaga della disoccupazione "**



LE DINAMICHE SETTORIALI. Dalle costruzioni e dai servizi alle imprese i risultati migliori.

Tutti i settori economici hanno fatto registrare nel III° trimestre dell'anno in corso un risultato positivo. Spicca in tale quadro il risultato della Sezione "Costruzioni" al cui interno è da rilevare il risultato particolarmente positivo del Nord-Est (saldo pari a 1.335 unità e tasso di crescita pari allo 0,99%), seguito dal Nord-Ovest (saldo pari a 1.617 unità e tasso di crescita pari allo 0,86%). Apprezzabile anche il risultato dei servizi alle imprese. All'interno di tale Sezione, significativo il risultato della Divisione "Informatica e attività connesse" che fa registrare i migliori risultati nel Sud (saldo di 239 unità e tasso di crescita dell'1,46%).

Resta da segnalare, con riferimento alle Sezioni di maggiore dimensione che i migliori risultati vengono raggiunti nel Sud: nella Sezione Commercio si registra un saldo attivo pari a 3.755 unità e un tasso di crescita pari allo 0,68%; in quella "Alberghi e ristoranti" il saldo attivo è pari a 228 unità e il tasso di crescita è pari allo 0,33%; nel complesso delle "Attività manifatturiere" il saldo attivo è pari a 524 unità e il tasso di crescita allo 0,28%.

IL SETTORE AGRICOLTURA

Tabella 2

Nati-mortalità delle imprese agricole per forma giuridica nel III trimestre degli anni 1998, 1999 e 2000

III° TRIMESTRE DELL'ANNO:	Forma giuridica			
	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	TOTALE
ISCRIZIONI				
1998	671	12.507	105	13.328
1999	368	8.969	84	9.452
2000	328	5.950	39	6.353
CESSAZIONI				
1998	367	20.211	133	20.744
1999	262	11.089	62	11.444
2000	159	4.868	65	5.122
SALDI				
1998	304	-7.704	-28	-7.416
1999	106	-2.125	22	-1.886
2000	169	1.082	-26	1.233
REGISTRATE				
1998	49.069	1.034.419	14.539	1.105.781
1999	50.335	1.016.382	14.675	1.089.266
2000	50.931	1.000.923	14.853	1.074.755

La tabella 2 illustra i dati relativi all'Agricoltura. Per la prima volta è possibile un confronto, su tre anni, dei dati relativi alle iscrizioni, alle cessazioni, ai saldi e al totale delle imprese registrate nel settore agricolo.

La più attenuata dinamica del settore, nel trimestre da poco concluso – minor numero di iscrizioni (6.353 unità), minor numero di cessazioni (5.122 unità) e un modesto saldo attivo (1.233 unità) – rispetto alle dinamiche dei corrispondenti trimestri del 1998 e del 1999 fa pensare ad una normalizzazione dei processi di iscrizione/cancellazione al Registro delle Imprese, che finora avevano fortemente risentito delle variazioni normative e fiscali.